

*Regione Siciliana*ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE
IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della L.R. 29/12/2003 n. 21;
- VISTO l'art.1 comma 6 della L. 23/08/2004 n. 243;
- VISTO l'art. 1 comma 2 della L. 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011 n. 214;
- VISTA la L.R. n. 9 del 07/05/2015 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto di impiego;
- VISTA la L.R. 12/08/2014 n. 21 ed in particolare l'art. 68, comma 5 e s.m.i.;
- VISTO il comma 16ter dell'art. 53 del D.Lgs n. 165/2001, introdotto dalla L. n. 190/2012 art. 1, comma 42 lettera I, modificato dall'art. 21 del D.Lgs n. 39 del 08/04/2013;
- VISTA la Circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTA l'istanza del 19/10/2015 assunta al protocollo generale del Dipartimento in data 20/10/2015 al n. 136931 con la quale il Sig. Palumbo Gennaro nato a Montallegro (AG) il 27/03/1955, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del 01/04/2017 matura i requisiti per l'accesso alla pensione di anzianità in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015;
- VISTO il DA n. 822/XI del 20/06/1987 registrato alla Corte dei Conti il 14/09/1987, Reg. n. 23, Fgl. n. 191, con il quale il Sig. Palumbo Gennaro, è nominato Assistente del ruolo amministrativo regionale di cui alla tabella "A" allegata alla L.R. n. 41/85, con decorrenza giuridica ed economica 31/05/1986;
- VISTO il DDG n. 146 del 13/01/2005, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 384 il 07/03/2005, con il quale il Sig. Palumbo Gennaro, ai sensi e per gli effetti D.P.Reg. n. 10/2001 è stato collocato nella categoria "D" Funzionario Direttivo, posizione economica "D4" a decorrere dal 01/12/2001;
- ACCERTATO che il Sig. Palumbo Gennaro, Funzionario Direttivo D6, assegnato al Dipartimento Lavoro, ha maturato i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato D.L. n. 201/2011, in data 02/04/2017;
- VISTA la nota prot. n. 153820 del 16/12/2016 con la quale si comunica al Dipartimento Regionale del Lavoro, che il Sig. Palumbo Gennaro, tra gli altri, ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015 ed ha maturato i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato D.L. n. 201/2011 in data 02/04/2017;
- VISTA la nota DG prot. n. 691 del 05/01/2017, del Dipartimento Regionale del Lavoro dalla quale risulta che, ai sensi dell'art. 52, comma 7 della L.R. n. 9/2015, il summenzionato dipendente, può essere collocato in quiescenza il 01/05/2017;
- VISTA la nota n. 19643 del 16/02/2017, con la quale si comunica al Sig. Palumbo Gennaro il collocamento in pensione anticipata a decorrere dal 01/05/2017;

VISTA la nota n. 3249 del 09/03/2017, con la quale il Servizio X – Centro per l’Impiego di Agrigento comunica che il Sig. Palumbo Gennaro completerà la fruizione del congedo ordinario residuo entro la data di collocamento in quiescenza;

VISTO il DDR n.2554/III del 15/11/2000, vistato dalla competente Ragioneria Centrale il 19/12/2000 al n. 3218, con il quale, al Sig. Palumbo Gennaro, è ricongiunto, senza onere di riscatto, ai fini del trattamento di quiescenza, il servizio non di ruolo prestatato presso l’Amministrazione regionale dal 01/03/1982 al 30/05/1986 pari ad anni 4 e mesi 3;

VISTO il DDS n. 300551 del 08/02/2010, vistato dalla competente Ragioneria Centrale il 04/03/2010 al n. 556, con il quale, al Sig. Palumbo Gennaro, è concesso il riscatto, ai fini del trattamento di quiescenza, del periodo di frequenza al corso previsto dagli artt. 5 e 7 della L.R. n. 8/81 pari a mesi 6;

ACCERTATO che il Sig. Palumbo Gennaro alla data del 30/04/2017 vanta una anzianità anagrafica pari ad anni 62, mesi 1 e giorni 3 e l’anzianità contributiva di seguito descritta:

| SERVIZI UTILI | AA | MM | GG |
|-----------------------------------------------------------------|-----------|-----------|-----------|
| Servizio Amministrazione Regionale dal 31/05/1986 al 30/04/2017 | 30 | 11 | 00 |
| Servizio ricongiunto (DDS n. 2554/00) | 04 | 03 | 00 |
| Riscatto Corso (DDS n. 300551/10) | 00 | 06 | 00 |
| TOTALE | 35 | 08 | 00 |

ACCERTATO altresì che alla stessa data la somma dell’anzianità contributiva e dell’anzianità anagrafica in possesso del dipendente non è inferiore al limite di 97,6 prescritto per la quota per la pensione di anzianità prevista per il 2017, anno di maturazione dei requisiti;

RITENUTO pertanto di potere procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

DECRETA

Art. 1) Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 01/05/2017, è risolto il rapporto di lavoro del Sig. Palumbo Gennaro nato a Montallegro (AG) il 27/03/1955, Funzionario Direttivo “D6”, e contestualmente lo stesso è cancellato dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell’art. 1, comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243 e s.m.i. e dell’art. 52, comma 5 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 2) Al Sig. Palumbo Gennaro qualora negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali è fatto divieto, ai sensi del comma 16ter dell’art. 53 del D.Lgs n. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 articolo 1, comma 42 lettera I, modificato dall’ art. 21 del D.Lgs n. 39 del 8/04/2013, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell’attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell’art. 62 della L.R. 27 aprile 1999 n. 10.

Palermo, li _____

05 APR. 2017

IL DIRIGENTE GENERALE

(L. Giammanco)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Giovanni Angileri)